IPOTESI DI ACCORDO

Il giorno 11 aprile 2014 presso la sede dell'Unione Industriale della Provincia di Asti

si sono incontrati

ASKOLL P&C s.r.l. in persona dell'Amministratore Delegato Alessandro Beaupain, del Direttore Generale Luca Bolcati, del Direttore Risorse Umane corporate Mario Bassini, del Responsabile Legale Filippo Venturini assistita dall'Unione Industriale della Provincia di Asti nella persona del dott. Alberto Cavallo e dall'Avv. Francesco Dalla Pietra,

- Le RSU aziendali Tiziano Toniolo, Mario Ricci e Mauro Gamba in rappresentanza dei lavoratori assistite dalle OO.SS.:
- FIM-CISL di Asti in persona di Isidoro Gioiello e Agatino Camerano,
- FIOM-CGIL di Asti in persona di Giuseppe Soragnese,
- UILM-UIL di Asti in persona di Silvano Uppo,

Per un esame congiunto della situazione aziendale dello stabilimento di Castell'Alfero (AT) nell'ambito della procedura di mobilità ex artt. 4 e 24 legge 223/91 avviata in data 25 febbraio 2014.

PREMESSO CHE

- La società ASKOLL P&C s.r.l., svolge attività di progettazione e produzione di componenti per elettrodomestici ed in particolare di assemblaggio di componenti per la ventilazione e di produzione del motore BPM Askoll Motor, incluse le attività indirette e di servizio ad esso connesse, e delle attività dedicate alle piattaforme motore per lavatrici e ventilazione.

- Il territorio dell'astigiano negli ultimi anni è stato colpito da una forte crisi di tutti i settori economici in particolar modo di quello industriale causata dalla generale congiuntura economica negativa che ha generato innumerevoli situazioni di crisi aziendale con pesanti ricadute anche sul piano occupazionale.

- In tale difficile contesto la Società ha avviato un piano di ristrutturazione nel triennio 2009-2012, che ha previsto il ricorso ad un periodo di CIGS per ristrutturazione, ed ha realizzato tutti gli ingenti investimenti ivi previsti, in attesa dell'evolversi della situazione di mercato particolarmente difficile ed ulteriormente aggravata dalla crisi finanziaria ed economica internazionale, auspicando una ripresa del mercato dell'elettrodomestico che attualmente non si è verificata.

- All'esito del programma di ristrutturazione, la Società, preso atto del perdurare della situazione negativa del mercato e della difficoltà economica dell'azienda, ha condiviso con la RSU aziendale e le organizzazioni sindacali, un nuovo piano finalizzato alla